

Il ruolo della democrazia ai tempi di internet

Presentato alla Fondazione Mediterraneo il libro di Michele Mezza

La Fondazione Mediterraneo e la Fondazione Valenzi hanno organizzato, in collaborazione con il Festival del Giornalismo di Perugia, il Ciclo di conferenze “Il secolo di Marshall McLuhan” nell’ambito del progetto “Per Napoli”.

Sabato 19 febbraio presso la sede della Fondazione Mediterraneo a Napoli, in occasione della presentazione del nuovo libro di Michele Mezza “Sono le News, Bellezza! Vincitori e vinti nella guerra della velocità digitale – Donzelli Editore, si è svolto un Confronto fra protagonisti a Napoli del mondo dell’informazione: *L’ha detto Internet: anche i giornali come Mirafiori?*

Dopo i saluti del Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e di Lucia Valenzi Presidente della Fondazione Valenzi, il dibattito si è aperto con l’introduzione di Derrick De Kerckhove che ha risposto alle domande dell’autore Michele Mezza, vice direttore di Rai Nuovi Media.

Sono seguiti poi gli interventi di personaggi di rilievo del giornalismo campano ed internazionale moderati da Roberto Race, Segretario Generale della Fondazione Valenzi.

Hanno partecipato al dibattito tra gli altri, Virman Cusenza e Marco Demarco direttori rispettivamente de Il Mattino e del Corriere del Mezzogiorno, Massimo Milone caporedattore della Testata Giornalistica Regionale Campania, Enzo Colimoro Presidente di Assostampa Napoli, il direttore di Agoravox Francesco Piccinini ed infine l’Assessore allo Sviluppo del Comune di Napoli, Mario Roffa.

Nel corso dell’evento è stato presentato il cantiere del nuovo “Osservatorio Napoli nella rete” diretto da Derrick De Kerckhove e coordinato da Michele



Alcuni momenti dell’incontro. Nella foto sopra, l’intervista di Massimo Milone.

collaborazione con la Fondazione Valenzi, analizzando e documentando le scie digitali di Napoli nella blogosfera. Il primo rapporto entro un mese dalla sua costituzione.

L’incontro è stato trasmesso in diretta streaming sui principali portali di informazione italiani. Il Denaro, AgoraVox e Campaniac’entro hanno dedicato un’approfondimento. In questa occasione il Presidente Capasso ha sottolineato l’importanza di “agire” per Napoli chiamando all’appello tutte le forze positive e competenti della città.

“È essenziale – ha affermato Capasso – un’azione corale da parte di tutti gli attori istituzionali e della società civile per restituire a Napoli il ruolo di grande capitale europea e mediterranea che la storia e la geografia le hanno assegnato”.

Sono le news, bellezza!

Vincitori e vinti nella guerra della velocità digitale: un libro di Michele Mezza

>> 2

Chi è Michele Mezza

>> 2

Mezza. L’Osservatorio sarà il data base tematico del progetto “Per Napoli” lanciato dalla Fondazione Mediterraneo in



Il Presidente Michele Capasso apre i lavori dell'incontro

Sono le news, bellezza!

Vincitori e vinti nella guerra della velocità digitale: un libro di Michele Mezza



L'intervento di Claudio Azzolini, responsabile delle relazioni istituzionali della Fondazione Mediterraneo

Con un occhio rivolto a Google e l'altro a Marx, l'autore analizza il mondo dell'informazione guardando agli sconquassi del mercato editoriale internazionale, per individuare perdenti e vincenti di una guerra che sta selezionando la spe-

cie del giornalismo. Il brulicare di infiniti produttori di comunicazione al tempo dei social network comporta una mutazione professionale del profilo del giornalista: non più disvelatore esclusivo della notizia, ma selezionatore, decifratore, e soprattutto coproduttore dei

nuovi sistemi intelligenti che tendono sempre più a sostituirsi alla meccanica redazionale. Convinto che questa sia più una chance che una iattura, Michele Mezza giornalista di lungo corso e ideatore di Rai News 24 – prova a delineare la figura di un nuovo mediatore,

capace di governare le potenze tecnologiche, di declinare linguaggi sociali, di dare un'anima all'informatizzazione della vita, a patto di bruciare ogni nostalgia e conservatorismo.

Ne sortisce una concreta proposta alternativa di giornalismo, che prefigura filiere pro-

duktive, soluzioni editoriali, organizzazioni redazionali capaci di dare al sistema Italia l'ambizione di non essere solo magazzino o retrobottega di una comunicazione "importata".

Prefazione di Derrick de Kerckhove. Postfazione di Pier Luigi Celli.

Chi è Michele Mezza

Nato a Nola (Napoli) il 17 maggio del 1953. Segue tutto il corso di studi a Milano, dove frequenta il corso di laurea in Giurisprudenza, presso l'Università Statale. Nel 74/75 frequenta il corso biennale presso la Scuola Superiore di Economia Politica, diretta da Claudio Napoleoni. Nel '98 segue un corso di formazione presso il centro di ricerca digitale della Sony a Basistocke, in Inghilterra.

- Attività attuale: Vice Direttore Rai International.
- Principali esperienze nel campo delle telecomunicazioni multimediali
- Nel 1997 ha ideato, sviluppato ed allestito il canale Tv satellitare Rai News24, il primo canale digitale All News del servizio pubblico. Nel corso del progetto si è svolto, in collaborazione con il centro di Ricerca Sony di Londra, un'approfondita riconfigurazione dei più moderni apparati editoriali digitali, arrivando a selezionare un prototipo che la Sony ha poi messo in produzione seriale.
- Successivamente, nel 1999, al momento del lancio di Rai News 24 è nominato vice direttore vicario del canale, con la responsabilità dei contenuti e del monito-



raggio dei sistemi di collegamento satellitari e via cavo.

- Nel corso del 2000 sviluppa il primo progetto di Portale web della Rai, identificando i nuove combinazioni di software che permettono una ricerca automatica dei contenuti in rete, in italiano
- Nel campo delle telecomunicazioni digitali, al di fuori della Rai, ha svolto funzioni di consulente per il gruppo Herald Tribune televisione, per la parte on line nel periodo 98/99.
- Precedentemente ha maturato esperienze di consulenza aziendale nel gruppo Stet, nel periodo 87/89, come assistente delle relazioni esterne per "i nuovi scenari tecnologici multimediali".

- Svolge attualmente un corso di Tecnologie multimediali presso L'Università La Sapienza di Roma Titolare del corso teoria e tecnica dei Nuovi Media presso l'Università di Perugia
- Dal Gennaio del 2003 svolge un corso di giornalismo di Convergenza presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Tor Vergata di Roma

Esperienze giornalistiche

- Giornalista professionista dal 1978.
- Collabora con le pagine economiche de La Repubblica.
- Nel '77 è redattore del mensile finanziario Successo.

- Nel '78 è responsabile delle pagine economiche del quotidiano Il Diario di Napoli. Assunto in Rai nel 1980, segue come inviato gli eventi connessi con il terremoto a Napoli nel 1981/2.
- Successivamente è corrispondente da Milano per il TG2 per economia e sindacato.
- Dal 1985 è inviato speciale del GR1 per conto del quale segue l'intera parabola dell'esperienza di Gorbaciov in Unione Sovietica fino al 1992, con servizi e trasmissioni fra cui una diretta con lo stesso Gorbaciov ripresa da 72 emittenti di tutto il mondo.
- Da inviato segue anche le vicende cinesi, con servizi da Pechino durante la crisi di Tien An Men.
- Nel marzo del 1994 è nominato inviato permanente a Pechino.
- Nel Giugno del 1996 è nominato capo struttura Speciali della seconda rete Rai Tv diretta da Carlo Freccero. Dove realizza inchieste e servizi speciali giornalistici.
- Nel '92 riceve il premio Calabria di Giornalismo per i servizi dalla Cina e dalla Russia.
- Nel '94 riceve l'Oscar della Radio per le trasmissioni radiofoniche sulla guerra in Jugoslavia.